

Accademia Ambrosiana
Orientalia Ambrosiana

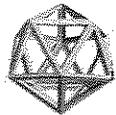
1

Saggi e ricerche su tradizioni
culturali e religiose del Vicino Oriente

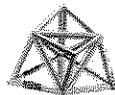
CLASSE DI STUDI SUL VICINO ORIENTE

SEZIONI

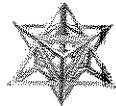
ARABA



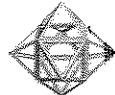
ARMENA



EBRAICA



SIRIACA



J-4.-851

Accademia Ambrosiana
Orientalia Ambrosiana

GLI STUDI ORIENTALISTICI
IN AMBROSIANA
NELLA CORNICE
DEL IV CENTENARIO
(1609-2009)

Primo Dies Academicus
8-10 novembre 2010

a cura di Carmela Baffioni
Rosa Bianca Finazzi
Anna Passoni Dell'Acqua
Emidio Vergani

BIBLIOTECA AMBROSIANA
BULZONI EDITORE

ISBN 978-88-7870-728-3

La collana «Orientalia Ambrosiana» è in distribuzione presso l'Editore Bulzoni.
Per l'acquisto di singoli volumi e la sottoscrizione di un ordine continuativo
rivolgersi al medesimo.

Comitato di redazione: Gianantonio Borgonovo (Italia), Carmela Baffioni (Italia),
Malachi Beit Arié (Israele), Sebastian J. Brock (UK),
Valentina Calzolari (Svizzera), Paul Géhin (Francia),
Gabriella Uluhogian (Italia), Jan Just Witkam (Olanda)

Segreteria di redazione: Carmela Baffioni (Arabistica), Rosa Bianca Finazzi
(Armenistica), Anna Passoni Dell'Acqua (Ebraistica),
Emidio Vergani (Siriaca)

Coordinamento: Maria Luisa Frosio

Direzione: Gianantonio Borgonovo

© 2012

Veneranda Biblioteca Ambrosiana
20123 Milano (Italy) – Piazza Pio XI, 2
<http://www.ambrosiana.eu>
e-mail: aasvo@ambrosiana.it
Proprietà letteraria e artistica riservata

Bulzoni Editore
00185 Roma, via dei Liburni, 14
<http://www.bulzoni.it>
e-mail: bulzoni@bulzoni.it

SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	pag. 7
<i>Foreword</i>	» 10

Prolusione

SEBASTIAN P. BROCK, <i>Abbot Mushe of Nisibis, Collector of Syriac Manuscripts</i>	pag. 15
----------------------------------------------------------------------------------------------	---------

Sezione di Arabistica

JAN JUST WITKAM, <i>The Arabic manuscripts in the Biblioteca Ambrosiana</i>	pag. 35
CARMELA BAFFIONI, <i>The «Porphyrius Ambrosianus» and the role of logic in the Iḥwān as-Ṣafāʾ</i>	» 47
GIOVANNI CANOVA, <i>Raccomandazioni di Ibn al-Ġamāʾah (XIV secolo) in merito al libro</i>	» 77
BARTOLOMEO PIRONE, <i>Alcune considerazioni sull'assenza o presenza di San Paolo nell'Islām</i>	» 92

Sezione di Armenistica

GABRIELLA ULUHOGIAN, <i>Il manoscritto armeno nelle biblioteche italiane</i>	pag. 125
ROSA BIANCA FINAZZI, <i>Cinquant'anni di ricerche sulle antiche traduzioni armene di testi greci</i>	» 144

Sezione di Ebraistica

GIANANTONIO BORGONOVO, <i>Gli studi orientalistici in Ambrosiana all'epoca del cardinal Federico</i>	pag. 173
GIUSEPPE LARAS, <i>Un'importante fonte sul Sabbatanesimo nella Biblioteca Ambrosiana di Milano</i>	» 189
MARIA L. MAYER MODENA, <i>Il manoscritto X 159 sup. della Biblioteca Ambrosiana e le d^{re} rāšōt "d'occasione" dei giovani Passigli</i>	» 198

SOMMARIO

– Appendice: *Il ms ambrosiano X 159 sup.*
Testo diplomatico, traslitterazione e versione dei fogli 1-7pag. 207

Sezione di Siriaca

PAUL GÉHIN, *Les fragments sinaïtiques de l'Ambr. A 296 inf.*
sur parchemin de contenu biblique et liturgique pag. 231

PAOLO BETTILOLO, *Autori, libri e biblioteche*
nel monachesimo siro-orientale tra VI e VII secolo » 263

EMIDIO VERGANI, *Il colofone della Syro-pšittā ambrosiana* » 287

Statuto dell'Accademia Ambrosiana

Statuto dell'Accademia Ambrosiana pag. 315

Statute of the Ambrosian Academy » 318

النظام الداخلي للأكاديمية الامبروزيانا » 321

Կանոնադրուքիւն ամբրոսեան սկսադէմիայի » 325

חוק אקדמיה אמברוזיאנה » 330

نظامها الداخلي للأكاديمية » 333

Informazioni Accademiche

Sezioni e Cariche pag. 339

Loghi leonardeschi dell'Accademia » 340

Discorso di presentazione e accademici fondatori (2009) » 341

Accademici nominati nel 2010 » 351

Verbali del Consiglio Direttivo » 352

Verbali delle Assemblee della Classe » 359

Indici

Indice delle illustrazioni nel testo pag. 363

Indice delle illustrazioni fuori testo » 364

Indice dei nomi di persona » 365

INTRODUZIONE

Ogni inizio ha un proprio valore simbolico ed è un *καρπός* straordinario – davvero *extra ordinarium* – con una propria sacralità separata da tutto quanto segue.

Tale straordinarietà era significata nelle culture antiche anche dal diritto del *primogenito*, di colui che per primo apre il grembo della madre. Nella tradizione biblica è concretizzata nel dare al primogenito פִּי שְׁנַיִם *pī š'najim* ovvero la doppia parte di eredità spettante a tutti gli altri figli (cf. Dt 21,15-17).

Questo era anche il senso autentico della rappresentazione dei miti cosmogonici all'inizio del nuovo anno, come la festa di A.KI.TU (*akitu*) a Babilonia. E ciò spiega il perché si osservasse con accurata attenzione l'*inizio* in particolari frangenti della vita sociale e individuale, per dare senso al tempo seguente. Sempre a Babilonia, durante la festa di *akitu*, vi era anche il momento della *fissazione dei destini* per il nuovo anno che iniziava: in esso si ripeteva ritualmente la *fissazione dei destini* al momento della creazione. Qualche traccia di questa mentalità si può ancora trovare in alcune usanze o credenze dei nostri contadini: i giorni che vanno da Natale all'Epifania o i primi dodici giorni dell'anno sono considerati preannuncio meteorologico per ciascuno dei mesi dell'anno seguente.

Anche questo volume è un *inizio*.

È uno dei frutti della feconda rinascita dell'Accademia Ambrosiana, con la pienezza delle sue sette Classi di Studi: שֵׁבַע שָׁבָע *šeba' šōba'* «sette è pienezza». Nella nuova Accademia, la «Classe di Studi sul Vicino Oriente» nasce composta già da quattro sezioni tra loro coordinate, se pure indipendenti l'una dall'altra: Arabistica, Armenistica, Ebraistica e Siriaca. Il progetto di lavoro non si fermerà certo al completamento della catalogazione delle preziose collezioni possedute, ma si spingerà oltre – in un orizzonte più creativo e fecondo – per far incontrare i migliori accademici a livello mondiale e coltivare nuove piste di ricerca, affinché il patrimonio della Veneranda Biblioteca Ambrosiana sia sempre più valorizzato e sempre meglio conosciuto.

La ricchezza delle Sezioni comprese nell'unica Classe di Studi ci permette di articolare meglio i *Dies Academici* che ogni anno – la seconda settimana di Novembre – scandiranno il cammino della ricerca. Ogni tre anni la Classe si concentrerà per il suo *Dies* su un unico tema di ricerca,